

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL**

Oggetto: Attuazione DGRM n. 1245/12. Linee di indirizzo per la continuità dell'assistenza in materia HIV/AIDS per gli anni 2012 e 2013.

**IL DIRETTORE GENERALE
ASUR**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente / Responsabile della Ragioneria / Bilancio in riferimento al bilancio annuale di previsione;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- D E T E R M I N A -

- 1 di dare attuazione alla DGRM n.1245/12 relativamente alla *D.A. n. 138/2004* e alla *DGRM n. 1305/2004*: linee di indirizzo per la continuità dell'assistenza in materia HIV/AIDS;
- 2 di approvare, per gli anni 2012/2013, per effetto della determina n. 827ASURDG/12, della determina n. 550ASURDG/13 e del Decreto n. 3/ATS del 0404/2014:
 - la convenzione con il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro quale gestore della "Casa di Accoglienza S. Giuseppe Moscati" struttura di Accoglienza sita in Pesaro Strada delle Marche n.42 per n. 8 posti, allegata al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale;
 - la convenzione con il Centro Italiano di Solidarietà (Ce.I.S.) di Pesaro quale gestore di n. 6 alloggi protetti riservati;
 - la convenzione con il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro, per il progetto denominato "Comunità Territoriale Aperta", parte integrante della suddetta convenzione, allegata al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale;

3 di dare atto che dall'01/04/2012 il Dott. Drago Roberto (o suo sostituto) ha sostituito il Dott. Paolo Pierucci come componente dell'Unità Funzionale Territoriale U.F.T. HIV-AIDS della ex Zona Territoriale 1 di Pesaro, prevista dalla D.A. 138/2004 e nominata con la determinazione DZ n.56/2005 e aggiornata con determinazione DZ n.449/2010;

4 di dare atto che gli oneri derivanti dall'adozione del presente atto di **€ 989.013,99** sono il costo effettivo sostenuto *per la continuità dell'assistenza HIV/AIDS* negli anni 2012 e 2013. Tale spesa è stata imputata al conto economico 0505100103 (acquisti di prestazioni residenziali alle persone con infezione da HIV) negli anni di rispettiva competenze e così ripartita nei seguenti centri di costo:

Anno 2012

€ 366.096,97 residenti con CdC 0121926

€ 110.914,09 non residenti con CdC 0199406

€ 14.910 progetto con CdC 0121926

Totale € 491.921,06

Anno 2013

€ 335.208,08 residenti con CdC 0121926

€ 146.974,85 non residenti con CdC 0199406

€ 14.910 progetto con CdC 0121926,

Totale € 497.092,93

5 di dare atto quindi che la spesa di **€ 989.013,99** ha effettiva disponibilità economica in quanto, per l'anno 2012, già accantonata nell'esercizio di competenza, e per l'anno 2013 la spesa è compresa all'interno del budget assegnato all'Area Vasta 1 con Determina DG n. 30 del 17/01/2014;

6 Di dichiarare che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art.4 della Legge n.412/91 e dell'art.28 della L.R. n.26/1996 e s.m.i.;

7 Di trasmettere copia del presente atto, per quanto di competenza, a:

- o Servizio Salute Regione Marche
- o Collegio Sindacale
- o Centro Italiano di Solidarietà (Ce.I.S.) di Pesaro.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Avv. Giulietta Capocasa)



IL DIRETTORE SANITARIO

(Dr. Alessandro Marini)



IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Gianni Genga)



Per il parere infrascritto:

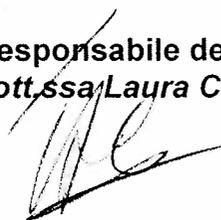
RAGIONERIA, BILANCIO e CONTROLLO DI GESTIONE:

Si prende atto di quanto dichiarato dal responsabile del procedimento e si attesta che per la spesa di € **491.921,06** relativa all'anno **2012** derivante dal presente atto ha effettiva disponibilità economica in quanto già accantonata nell'esercizio di competenza, mentre la rimanente spesa di € **497.092,93** è compresa nel Budget 2013 per come assegnato all'Area Vasta 1 con Determina DG n. 30 del 17/01/2014.

Il Responsabile del Controllo di Gestione
Dott.ssa Anna Olivetti



Il Responsabile del Bilancio
Dott.ssa Laura Cardinali



La presente determina consta di n. 21 pagine di cui n. 12 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
(Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche (STDP) di Pesaro)

Normativa di riferimento:

- Deliberazione Amministrativa n.138 del 14 luglio 2004 avente per oggetto *Progetto HIV/AIDS criteri e modalità per il conferimento dei contributi per interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza (anni 2004/2006)*.
- DGRM n.1305 del 19/11/2004, avente per oggetto *Attuazione deliberazione amministrativa n.138 del 14.07.04 concernente Progetto HIV/AIDS : Criteri e modalità conferimento contributi per interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza HIV - Anni 2004-2006*.
- DGRM n.561 del 28/05/2007 avente per oggetto *Attuazione DA n. 138/2004 e DGR n. 1305/2004 - Criteri e modalità conferimento contributi per interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza HIV - Anno 2007*
- DGRM n.430 del 26/03/2008 avente per oggetto *Attuazione DA n. 138/2004 e DGR n. 1305/2004 – Continuità interventi di diagnosi, prevenzione e cura in materia di, assistenza a soggetti HIV- AIDS nell'anno 2008*
- DGRM n.997 del 15/06/2009 avente per oggetto *Attuazione D.A. n. 138/2004 e DGR n. 1305/2004 - Continuità interventi di diagnosi, prevenzione e cura in materia di assistenza a soggetti HIV/AIDS, nell'anno 2009*.
- Determina del Direttore della Zona Territoriale n.1 n. 131 del 29/11/2007 *Attuazione della DGRM n. 1305/2004 e DGRM 561/2007 relative ad interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza HIV. Provvedimenti relativi anno 2008*.
- Determina del Direttore della Zona Territoriale n.1 n. 427 del 10/08/09 *Attuazione della DGRM n. 997/2009 relativa alla continuità d'interventi, prevenzione e cura in materia di assistenza ai soggetti HIV/AIDS. Conferma progetto anno 2008 per l'anno 2009*.
- Determina del Direttore della Zona Territoriale n.1 n. 51 del 27/01/10 *Attuazione della DGR n. 1305/2004 e DGRM 561/2007 relative ad interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza HIV. Provvedimenti relativi anno 2010*.
- Determina del Direttore della Zona Territoriale n.1 n. 449 del 21/09/10 *Attuazione della DGRM n. 997/2009 relativa alla continuità d'interventi, prevenzione e cura in materia di assistenza ai soggetti HIV/AIDS. Conferma progetto anno 2009 per l'anno 2010*.
- Decreto del Dirigente del Servizio Salute n.49 del 23/12/2010 – L.R. n.20/2000 art.8 – Aut. Es. Strutt. San. Denom. Casa di Accoglienza San Giuseppe Moscati – Erog. Prest. di residenze collettive in reg. resid.le con una dotaz. di n.8 p.l. – situata nel Comune di Pesaro – strada delle Marche, 42
- DGRM n.293 del 08/03/2011 avente per oggetto *Attuazione D.A. n. 138/2004 e DGR n. 1305/2004 – In materia HIV/AIDS – linee di indirizzo per la continuità dell'assistenza*.
- Accordo Stato Regioni del 22/11/2012
- Decreto R.M. n. 299/AIR DEL 14/11/2011 inerente l'accreditamento istituzionale della Casa di Accoglienza Giuseppe Moscati di Pesaro;
- *DGRM N. 1245 del 06/08/2012: Approvazione dello schema di accordo quadro (per il triennio 2012/2014) tra la Regione Marche, il Coordinamento regionale degli enti ausiliari accreditati delle Marche e l'ASUR Marche) del modello di convenzione e approvazione del Piano di convenzionamento con le Comunità terapeutiche residenziali e semiresidenziali erogate a persone con dipendenze patologiche”;*

- *Determina n. 827/ASURDG del 05/11/2012 di recepimento della DGRM 1245/12 e di programmazione economica relativa ai costi derivanti dagli inserimenti residenziali e semiresidenziali per pazienti con dipendenze patologiche per l'anno 2012;*
- *Determina n. 550/ASURDG del 05/07/2013: "documento di programmazione economica, distinta per Area Vasta, relativo ai costi derivanti dagli inserimenti residenziali e semiresidenziali per pazienti con dipendenze patologiche per l'anno 2013, ex determina n. 9/ASURDG del 08/01/2013.*

Motivazione:

La cornice normativa del presente provvedimento è la Deliberazione Amministrativa n. 138 del 14 luglio 2004 avente per oggetto Progetto HIV/AIDS criteri e modalità per il conferimento dei contributi per interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza (anni 2004/2006).

Con tale atto, la Regione Marche ha determinato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3 della L.R. 13/2003, i criteri per l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, del progetto regionale HIV/AIDS, concernente interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza.

La Giunta Regionale Marche, a sua volta, con DGRM n. 1305 del 9/11/2004 ha approvato le linee di indirizzo attuative della deliberazione amministrativa n.138/2004 sopra citata, stabilendo, altresì, che la spesa sanitaria per l'attuazione dei progetti, così come prevista dalla D.A. n. 138/2004, sarà interamente affrontata con i fondi vincolati dello Stato, assegnati annualmente alla Regione in applicazione della Legge n.135/1990 sull'AIDS.

Con le successive DGRM n.561/07, n.430/08, n.997/09 e n. 293/11 la Giunta Regionale ha confermato le linee di indirizzo ed il programma d'interventi complessivi in materia di HIV/AIDS.

L'allegato 5, facente parte delle Linee Guida approvate con la DGRM 1305/04 sopra citata, prevede l'attuazione di un sotto progetto "E" finalizzato ad integrare l'assistenza domiciliare con ulteriori forme di presa in carico e pone obiettivi specifici.

L'assistenza RESIDENZIALE domiciliare, recita la DGRM, "viene assicurata nelle due Case Alloggio accreditate e cioè "Casa Moscati" a Pesaro, con n. 8 posti e il Focolare ad Ancona, con altri 8 posti, cui si aggiungono i circa 25 posti mediamente attivati al domicilio dei pazienti, è sufficiente a soddisfare le richieste in questo settore e pertanto non vengono introdotte modifiche.

Tuttavia, il ricorso alla Casa Alloggio quale unica tipologia di struttura di accoglienza residenziale extra-ospedaliera per persone con AIDS e con gravi bisogni assistenziali, è stata ritenuta dalla D.A. n. 138/2004 incompleta e sono state perciò introdotte due nuove tipologie di assistenza domiciliare.

Occorrerà in particolare:

A: ampliare le attività domiciliari, includendo la consulenza, il costante monitoraggio dell'infezione ed il sostegno psicologico, finalizzati alla prevenzione e ad ottenere migliori adesioni ai piani terapeutici.

B: introdurre nuove tipologie di assistenza abitativa, per consentire a taluni soggetti che siano nella fase di dimissione dalla casa Alloggio o comunque quando il quadro clinico si sia stabilizzato e che non dispongano di significative risorse familiari, di poter usufruire di una fase di lungo-assistenza, da soli o con altri assistiti, di spazi di vita autonoma e riservati e perciò di alloggi situati in normali contesti abitativi, ma sempre incardinati in una rete di protezione assistenziale sociale e sanitaria.

Nella Zona Territoriale n. 1 di Pesaro, come suddetto, esiste da tempo la struttura denominata "Casa di Accoglienza S. Giuseppe Moscati" gestita dal Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro - Ce.I.S.- con sede in Pesaro Via Del Seminario n.12, con esperienza pluriennale maturata nel settore dell'assistenza a soggetti con problematiche di HIV/AIDS e con il quale la ex ASL di Pesaro, ora Zona Territoriale, ha da anni rapporti in convenzione per tale assistenza.

Altresì, lo stesso Ce.I.S di Pesaro gestisce n .6 alloggi riservati per le tipologie di utenti indicati

al precedente obiettivo B.

Pertanto, il Ce.I.S di Pesaro è stato individuato quale gestore delle strutture di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi A e B indicati dalla DGRM n.1305/2004; per tale motivo, con determina n.161 del 20/12/2006, è stata approvata la convenzione con il Centro Italiano di Solidarietà quale gestore della "Casa di Accoglienza S. Giuseppe Moscati", e con determina DZ n. 264 del 28/12/2004 è stata approvata la convenzione per n 6 alloggi protetti riservati, in attuazione alla DGRM n.1305/2004.

Con determina DZ n.131 del 29/12/2007 sono state rinnovate entrambe, in quanto la prima aveva durata annuale mentre la seconda, stipulata secondo lo schema tipo di convenzione approvato con la DGRM n.1305/2004, aveva durata annuale ma, come indicato dalla normativa regionale stessa, si intendeva rinnovata per un uguale periodo fino ad un massimo di tre anni qualora non disdetta da una delle parti contraenti.

Ai sensi della L.R. 20/2002, va detto che per la struttura "Casa di Accoglienza S. Giuseppe Moscati" il Ce.I.S di Pesaro possiede l'autorizzazione ed è accreditata per l'erogazione di prestazioni di accoglienza residenziale a persone affette da HIV/Aids in regime residenziale con una dotazione di n. 8 posti letto ed ha regolare autorizzazione all'esercizio per 6 Alloggi Protetti.

La più volte citata D.A. 138/2004 ha stabilito di confermare le modalità operative stabilite dalla D.A. n.147/97 in materia di assistenza domiciliare ai malati di AIDS nelle forme dell'assistenza delle case alloggio accreditate.

Successivamente con Determina del Direttore della Zona Territoriale n.1 n. 51 del 27/01/10 *Attuazione della DGR n. 1305/2004 e DGRM 561/2007 relative ad interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza HIV . Provvedimenti relativi anno 2010* è stata rinnovata la convenzione con il Ce.I.S. di Pesaro.

Nel corso dell'anno 2010 con nota n.158954 del 16/03/2010 del Servizio Salute della Regione Marche, si richiede alle Zone Territoriali, vista l'incertezza dei fondi vincolati regionali per il settore HIV/AIDS, di assicurare comunque la continuità dell'assistenza ai malati.

Con nota n.0734768/GRM/SO4/P/NS del 30/11/2010 del Servizio Salute della Regione Marche, avente per oggetto – *continuità assistenziale e corresponsione rette di ricovero presso case alloggio convenzionate e appartamenti protetti riservati. Chiarimenti.*, viene risottolineato che le Zone Territoriali sono tenute ad assicurare la continuità dell'assistenza ai malati di AIDS di loro competenza presso le due case alloggio convenzionate, i relativi alloggi protetti riservati e le ulteriori forme di assistenza domiciliare. Viene ulteriormente chiarito che le prestazioni erogate a favore di utenti marchigiani rientrano nel meccanismo della compensazione intraregionale della mobilità. Pertanto le strutture sanitarie interessate, dovranno documentare alla zona territoriale di competenza tali prestazioni, nel rispetto delle indicazioni dell'ASUR Marche e fornendo tutte le informazioni previste. Le prestazioni erogate a favore di utenti residenti in altre regione vanno fatturate direttamente dal fornitore accreditato all'azienda USL di residenza dell'utente.

Con DGRM n. 293 del 08/03/2011 avente per oggetto *Attuazione D.A. n. 138/2004 e DGR n. 1305/2004 – In materia HIV/AIDS – linee di indirizzo per la continuità dell'assistenza* viene ribadita la necessità di dare continuità agli interventi, trattandosi prevalentemente di livelli essenziali di assistenza.

Con Nota prot. n. 0245453 del 26/04/11 del Direttore del Dipartimento Salute della Regione Marche, la Regione Marche definisce le modalità applicative della determina sopraccitata con particolare attenzione alla corresponsione delle rette di ricovero e alla mobilità intraregionale.

Con Determina n. 248 del 09/06/2011: *Attuazione della DGRM n. 293 del 08/03/2011* avente per oggetto *Attuazione D.A. n. 138/2004 e DGR n. 1305/2004 – In materia HIV/AIDS – linee di indirizzo per la continuità dell'assistenza. Provvedimenti relativi anno 2011*, è stata rinnovata la convenzione con il Ce.I.S. di Pesaro.

Dal 01/04/2012 il Dott. Roberto Drago (o Suo delegato) ha sostituito il Dott. Paolo Pierucci come componente dell'Unità Funzionale U.F.T. HIV-AIDS della ex Zona Territoriale n. 1 di Pesaro, prevista dalla D.A. 138/2004 e nominata con la determinazione DZ n.56/2005 e aggiornata con determinazione DZ n.449/2010;

Con il DGRM n. 1245 del 06/08/2012 veniva approvato l'Accordo quadro per il triennio 2012/2014 tra la Regione Marche, il Coordinamento regionale degli Enti ausiliari accreditati delle Marche e l'ASUR Marche relativo alle prestazioni residenziali e semiresidenziali erogate a persone con dipendenze patologiche e nella quale, tra l'altro, si evince che, per quanto riguarda la definizione della spesa per il 2012, è stata applicata una riduzione dell'1,5% rispetto al 2011;

Con Determina n. 827/ASURDG del 05/11/2012 viene recepito lo schema accordo di cui sopra e viene definita tra l'altro la spesa residenziale per tossicodipendenti con HIV pari a 545.721.66 € totali di cui la **quota per l'AV1 è pari a 481.344,88** e dove si specifica, tra l'altro, che 'si stabilisce che la spesa programmata, relativa agli anni 2013 e 2014 di vigenza dell'Accordo Stato Regioni, sarà determinata annualmente in relazione ai limiti di Budget stabiliti dalla Regione Marche;

La Determina n. 550/ASURDG del 05/07/2013 di definizione della programmazione economica, distinta per Area Vasta, relativa ai costi derivanti dagli inserimenti residenziali e semiresidenziali per pazienti con Dipendenze patologiche per l'anno 2013, definiva anche che la quota destinata alla copertura dei costi derivanti dagli inserimenti in strutture residenziali sanitarie per malati di AIDS, che è inclusa nel budget dei Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche, ammonta a complessive 542.951,50 € di cui **478.901,50 € destinati all'AV1**;

Con decreto n. 3/AST del 04/04/2014 la Regione Marche ha erogato il finanziamento per l'anno 2013;

La spesa effettiva sostenuta *per la continuità dell'assistenza HIV/AIDS* negli anni 2012 e 2013 ammonta a **€ 989.013,99** ed è così ripartita nei seguenti centri di costo:

Anno 2012

€ 366.096,97 residenti con CdC 0121926

€ 110.914,09 non residenti con CdC 0199406

€ 14.910 progetto con CdC 0121926

Totale € 491.921,06

Anno 2013

€ 335.208,08 residenti con CdC 0121926

€ 146.974,85 non residenti con CdC 0199406

€ 14.910 progetto con CdC 0121926,

Totale € 497.092,93

Esito dell'istruttoria:

Premesso e considerato quanto sopra, si propone:

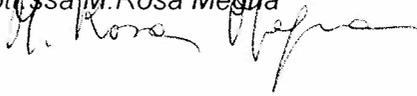
- 1 di dare attuazione alla DGRM n.1245/12 relativamente alla D.A. n. 138/2004 e alla DGRM n. 1305/2004: linee di indirizzo per la continuità dell'assistenza in materia HIV/AIDS;
- 2 di approvare, per gli anni 2012/2013, per effetto della determina n. 827ASURDG/12, della determina n. 550ASURDG/13 e del Decreto n. 3/ATS del 04/04/2014:

- la convenzione con il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro quale gestore della "Casa di Accoglienza S. Giuseppe Moscati" struttura di Accoglienza sita in Pesaro Strada delle Marche n.42 per n. 8 posti, allegata al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale;
 - la convenzione con il Centro Italiano di Solidarietà (Ce.I.S.) di Pesaro quale gestore di n. 6 alloggi protetti riservati;
 - la convenzione con il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro, per il progetto denominato "Comunità Territoriale Aperta", parte integrante della suddetta convenzione, allegata al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale;
- 3 di dare atto che dall'01/04/2012 il Dott. Drago Roberto (o suo sostituto) ha sostituito il Dott. Paolo Pierucci come componente dell'Unità Funzionale Territoriale U.F.T. HIV-AIDS della ex Zona Territoriale 1 di Pesaro, prevista dalla D.A. 138/2004 e nominata con la determinazione DZ n.56/2005 e aggiornata con determinazione DZ n.449/2010;
- 4 di dare atto che gli oneri derivanti dall'adozione del presente atto di **€ 989.013,99** sono il costo effettivo sostenuto *per la continuità dell'assistenza HIV/AIDS* negli anni 2012 e 2013. Tale spesa è stata imputata al conto economico 0505100103 (acquisti di prestazioni residenziali alle persone con infezione da HIV) negli anni di rispettiva competenza e così ripartita nei seguenti centri di costo:
- Anno 2012
- € 366.096,97 residenti con CdC 0121926
 - € 110.914,09 non residenti con CdC 0199406
 - € 14.910 progetto con CdC 0121926
 - Totale € 491.921,06**
- Anno 2013
- € 335.208,08 residenti con CdC 0121926
 - € 146.974,85 non residenti con CdC 0199406
 - € 14.910 progetto con CdC 0121926,
 - Totale € 497.092,93**
- 5 di dare atto quindi che la spesa di **€ 989.013,99** ha effettiva disponibilità economica in quanto, per l'anno 2012, già accantonata nell'esercizio di competenza, e per l'anno 2013 la spesa è compresa all'interno del budget assegnato all'Area Vasta 1 con Determina DG n. 30 del 17/01/2014;
- 6 Di dichiarare che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art.4 della Legge n.412/91 e dell'art.28 della L.R. n.26/1996 e s.m.i.;
- 7 Di trasmettere copia del presente atto, per quanto di competenza, a:
- Servizio Salute Regione Marche
 - Collegio Sindacale
 - Centro Italiano di Solidarietà (Ce.I.S.) di Pesaro.

I Responsabili del Procedimento

Il Direttore Territoriale Amministrativo

Dott.ssa M. Rosa Mezza



Il Direttore del DDP AV1

(Dr.ssa Giovanna Diotallevi)



Il Responsabile dell'Istruttoria

(Dott.ssa Vasan Maria Giuseppina)



- ALLEGATI -

ALLEGATO A

REGIONE MARCHE

Ce.I.S.
Centro Italiano di Solidarietà
PESARO

A.S.U.R.
AREA VASTA n.1

CONVENZIONE PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE A FAVORE DI
MALATI DI AIDS E PATOLOGIE CORRELATE AI SENSI DELLA DGRM 1305/2004

L'anno il giorno....., del mese di.....,

TRA

L'ASUR Marche, con sede in Ancona, via Caduti del Lavoro n. 40 codice fiscale/ P.I. 02175860424, rappresentata dalla dott.ssa MARIA CAPALBO Direttore dell'Area Vasta n.1 giusta delega rilasciata dal Direttore Generale dell'ASUR dr. Gianni Genga

E

Il Ce.I.S. - Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro - con sede a Pesaro, Via del Seminario n. 12, C.F. 80000310419 P.IVA 00705100410, nella persona del Presidente e legale rappresentante Don Franco Tamburini nato a Morciano di Romagna (RM) il 18/05/1937, il quale agisce in nome e per conto del Centro medesimo,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro - mette a disposizione dell' AREA VASTA n.1 – DDP di Pesaro una struttura socio-sanitaria, denominata "Casa di Accoglienza S .Giuseppe Moscati" con una ricettività massima di 8 posti-letto, adibita a residenza collettiva, per n. 8 posti-letto, al fine di assistere soggetti affetti da AIDS e patologie correlate.

Il Responsabile organizzativo della struttura è il Sig. Roberto Drago, nato a Pesaro lo 05/02/1956, residente a Pesaro Via Corticola n. 34 C.F. DRGRRT56B05G479C

La Direzione Sanitaria è affidata al Dr. Franco Serrano, responsabile anche dei programmi terapeutico-riabilitativi.

ART.2

La struttura presenta le seguenti caratteristiche:

- a) Ubicazione: Comune di Pesaro, Strada delle Marche n. 42;
- b) Caratteristiche tipologiche:
 - Villa su tre piani provvista di ampi spazi esterni e di strutture laboratoristiche interne;
 - distribuzione degli spazi all'interno:
 - 3 camere per gli ospiti da due letti ciascuna

- 3 camere per gli ospiti da un letto ciascuna
- 2 bagni per gli ospiti, di cui uno è adatto anche per persone con handicap
- 1 bagno esclusivo per gli operatori con funzione di spogliatoio
- 1 ufficio
- 1 cucina
- 1 sala da pranzo - soggiorno e sala riunioni
- 1 infermeria
- 1 dispensa
- 1 lavanderia
- 1 vano caldaia - deposito attrezzi
- 1 vano laboratorio- attività
- 4 vani ripostiglio

ART. 3

La struttura socio-sanitaria garantirà la presenza di personale nell'arco delle 24 ore assicurando le seguenti attività:

- Assistenza medica: n. 1 medico con accessi programmati, non meno di 7 ore mensili;
- Assistenza domestica per circa 28 ore settimanali;
- Assistenza socio-culturale svolta da n. 10 operatori per circa 38 ore settimanali;
- Assistenza psicologica svolta da 3 operatori per 4 ore la settimana;
- Consulenza infermieristica, dietetica e fisioterapica.

Tali attività sono affidate a personale che ha rapporto diretto con il Centro Italiano di Solidarietà, quest'ultimo attiverà di volta in volta l'attività di lavoro o di collaborazione con l'operatore prescelto in base alle scelte operative ritenute di volta in più idonee a dare risposte di efficienza ed efficacia. La struttura socio-sanitaria garantirà, altresì, che il personale impegnato nel servizio, in forza della presente convenzione, è stato formato, mediante corsi di formazione e di aggiornamento specifici, sul D.Lgs 196/03 e s.m.i. – Codice Privacy.

Lo stesso personale sarà tenuto, nell'espletamento dei compiti assegnati, al rispetto di quanto previsto dallo stesso D.Lgs 196/03 e s.m.i. e dal regolamento Zonale sulla Privacy.

ART. 4

La struttura socio-sanitaria deve curare il costante collegamento con l'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Ospedale S.Salvatore di Pesaro quale servizio di riferimento e con gli altri uffici e servizi socio-sanitari operanti nel territorio, sulla base degli indirizzi dell'Area Vasta.

ART. 5

L'ammissione alla struttura socio-sanitaria dei soggetti, provenienti da qualunque ASL/Zona Territoriale/AV, affetti da AIDS o da patologie correlate avverrà come segue:

L'U.F.T. HIV-AIDS certifica la sussistenza delle condizioni cliniche per l'accoglienza nella struttura, nonché la disponibilità e l'idoneità della struttura alle specifiche necessità socio-sanitarie del soggetto.

L'ammissione effettiva del soggetto è comunque subordinata alla disponibilità del posto, al consenso del soggetto medesimo o di chi ne esercita la potestà tutoria, all'accettazione del responsabile dei programmi terapeutici riabilitativi di cui all'art. 1 della presente convenzione.

Nella ammissione alla struttura socio-sanitaria è data priorità ai soggetti con AIDS conclamata con più rilevanti limitazioni dell'autosufficienza o in condizioni di terminalità.

ART. 6

La dimissione del soggetto dalla struttura socio/sanitaria deve essere concordata preventivamente dal

Responsabile della struttura con l'ASL/USL/AV che ha inserito il paziente e, per la AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro, la dimissione medesima deve essere concordata con L'U.F.T. sopra indicata.
Brevi allontanamenti motivati da ragioni familiari, sociali o terapeutiche, non interrompono la continuità delle prestazioni erogate dalla struttura socio-sanitaria.
Dette assenze devono essere comunicate alle AA.SS.LL., come sopra specificato.

ART. 7

La Regione esercita la vigilanza sulla struttura, per controllarne il funzionamento e sulla vita degli ospiti per verificarne la regolarità dell'andamento.
L' AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro controlla l'adempimento, da parte dell'Ente, degli obblighi da lui assunti con la presente convenzione al fine di accertare la rispondenza delle prestazioni ed il controllo contabile, secondo quanto previsto dalla presente convenzione.
Il Comune di Pesaro esercita la vigilanza sulla struttura, per controllarne il funzionamento e sulla vita della comunità ospitata per verificarne la regolarità dell'andamento.
A tale scopo, incaricati della Regione, della AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro e del Comune hanno libero accesso alla struttura.

ART.8

La AREA VASTA n.1 si impegna a liquidare alla struttura socio-sanitaria, sulla base delle prestazioni effettivamente erogate dalla stessa, una retta determinata previa analisi dei costi di cui all'allegato Conto Economico.
La somma onnicomprensiva di € 132,45, è erogata per ogni giornata di presenza di ogni soggetto nella struttura medesima.
Per ricoveri ospedalieri e permessi familiari la somma è di €. 66,22 al dì.

Per i ricoverati della Regione Marche le rette continueranno ad essere pagate dalla AREA VASTA n.1 cui seguirà la necessaria azione di recupero per la compensazione intraregionale della mobilità per i non residenti pesaresi. Le prestazioni erogate a favore di utenti residenti in altre regioni andranno fatturate direttamente all'Az. USL di residenza dell'utente.
La fatturazione per i residenti dell' AREA VASTA n.1 sarà distinta dalla fatturazione per le altre zone marchigiane.

ART. 9

La liquidazione delle somme dovute dalla AREA VASTA n.1 alla Struttura avverrà con cadenza trimestrale entro 90 giorni dal ricevimento della fattura, o documento idoneo, e della documentazione comprovante l'erogazione delle prestazioni oggetto della presente convenzione

ART 10

Il Committente si impegna a produrre il report trimestrale di avanzamento che metta in evidenza gli inserimenti degli utenti residenti nella Regione Marche, al fine di fornire alla Regione i dati sulla mobilità intraregionale. Tale report dovrà essere trasmesso, con cadenza trimestrale, quale flusso informativo con tracciato record predefinito denominato "File R", già in uso in questa Regione. Per semplificare tale attività di rendicontazione si suggerisce di prendere contatto con il SIA (Sistema Informativo Aziendale) di questa AREA VASTA n.1 – sede Pesaro.

ART.11

Il Committente dovrà certificare che il personale impegnato nel servizio, in forza della presente convenzione, è stato formato, mediante corsi di formazione e di aggiornamento specifici, sul D.Lgs 196/03 e s.m.i. – Codice Privacy.

Lo stesso personale sarà tenuto, nell'espletamento dei compiti assegnati, al rispetto di quanto previsto dallo stesso D.Lgs 196/03 e dal regolamento Zonale sulla Privacy.

ART.12

Le parti si impegnano a tutelare la riservatezza dei soggetti assistiti ai sensi dell'art. 5 della Legge 5.6.1990,n.135.

ART.13

La presente convenzione ha validità dal _____ al _____.
E' rinnovabile, previo atto formale, su espressa autorizzazione regionale previa verifica dell'attività svolta.
Per quanto non previsto si fa riferimento allo schema tipo previsto nel D.M. 13.9.91.

ART.14

Per tutto quanto non previsto dal. Presente contratto le parti fanno espresso riferimento alle norme del Codice Civile e di Procedura Civile con competenza del Foro di Pesaro.

ART.15

Eventuali inadempienze da parte dei contraenti alla presente convenzione devono essere contestate per iscritto.
Le parti hanno facoltà di avviare la procedura per la risoluzione della presente convenzione a seguito di ripetute inadempienze agli obblighi assunti con la stessa, o per gravi inosservanze della vigente normativa compresa quella relativa ai requisiti autorizzativi.

ART. 16

La presente convenzione è esente da bollo (D.P.R. 642/72 tabella art.25) e da registrazione (D.P.R. 131/86 tabella art. 1 lett. b) e registrata in caso d'uso.

Ce.I.S. per A.S.U.R.
Centro Italiano di Solidarietà
Il Presidente
(Mons. Franco Tamburini)

Il Direttore Area Vasta n.1
(Dr.ssa Maria Capalbo)

ALLEGATO B

REGIONE MARCHE

Ce.I.S.
Centro Italiano di Solidarietà
PESARO

A.S.U.R.
AREA VASTA N.1

CONVENZIONE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIO- SANITARIE IN ALLOGGI PROTETTI RISERVATI DI CUI ALLA D.A. N. 138/2004 E DGRM N.1305/2004 A FAVORE DEI MALATI DI AIDS E PATOLOGIE CORRELATE.

L'anno _____ il giorno....., del mese di.....,

TRA

L'ASUR Marche, con sede in Ancona, via Caduti del Lavoro n. 40 codice fiscale/ P.I. 02175860424, rappresentata dalla dott.ssa MARIA CAPALBO Direttore dell'Area Vasta n.1 giusta delega rilasciata dal Direttore Generale dell'ASUR dr. Gianni Genga

E

Il Ce.I.S. - Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro - con sede a Pesaro, Via del Seminario n. 12, C.F. 80000310419 - P. IVA 00705100410, nella persona del Presidente e legale rappresentante Don Franco Tamburini nato a Morciano di Romagna (RM) il 18/05/1937, il quale agisce in nome e per conto del Centro medesimo,

Vista la deliberazione amministrativa n. 138 del 14/07/04 in materia di interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza nel settore Hiv/Aids;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 1305/2004 linee di indirizzo attuative della D.A. n. 132/2004;

Visto lo schema tipo di convenzione approvato con la medesima DGRM n.1305/2004
premessi

- che la deliberazione amministrativa n.138/2004 prevede l'attivazione di "Alloggi protetti riservati" da destinarsi a soggetti malati di Aids";
- che la attivazione di tali alloggi è affidata, in via preferenziale, ai soggetti gestori delle "Case alloggio" accreditate per l'assistenza in regime residenziale di soggetti malati di aids;
- che l'associazione in parola si è resa disponibile ad attivare e gestire - attraverso il proprio Centro Arca - numero 6 "Alloggi protetti riservati",
- che le strutture da destinarsi alla funzione di "Alloggi protetti riservati" sono già state autorizzate ai sensi della L.R. n.20/2002 e relativo Regolamento Regionale n. 1/2004 entro il 31/12/2005,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - L'Associazione mette a disposizione della AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro i seguenti "Alloggi protetti riservati" per l'erogazione dell'assistenza a soggetti affetti da AIDS e patologie correlate, così come prevista dalla deliberazione amministrativa n. 138 del 14.07.2004:

	<i>Ubicazione</i>	<i>Città</i>	<i>tipologia delle stanze</i>	<i>dimensioni delle stesse</i>	<i>n° servizi igienici</i>	<i>n° letti per stanze</i>
1	Strada Delle Marche n° 78, piano primo - int. 11	Pesaro	camera	5,00 x 4,50		1
			cucina-sogg.	4,65 x 4,00		
			bagno	2,20 x 1,80	1	

			ripostiglio	1,50 x 0,80		
			posto auto esterno			
2	Via Gargattoli, n°32/A, piano terra.	Pesaro	camera- soggiorno	5.20 x 5.15		1
			angolo cottura	2.40 x 3,40		
			bagno	2.20 x 2.40	1	
			disimpegno	2.20 x 2.20		
			ingresso	1.80 x 2.50		
3	Via Bertani, 5/2 Piano terra	Pesaro	cucina-sogg.	5,00 x 4,45		
			camera	3,80 x 3,50		1
			bagno	3,00 x 1,60	1	
			antibagno	3,20 x 1,60		
			disimpegno	1,20 x 1,60		
			piccolo scoperto			
4	Strada Delle Marche, n°78, piano primo - int. 8.	Pesaro	camera	4,40 x 4,10		1
			cucina-sogg.	4,65 x 3,70		
			bagno	3,70 x 1,20	1	
			posto auto esterno			
5	Via Mammolabella, n°27, piano terra.	Pesaro	camera	3,50 x 3,00		1
			cucina-sogg.	4,85 x 4,70		
			bagno	1,70 x 2,20	1	
			posto auto esterno			
6	Via San Marino n° 39, piano terra.	Pesaro	camera	4.00 x 4,60		1
			cameretta	3,00 x 2,30		1
			cucina-soggiorno	5.00 x 4,80		
			ripostiglio	1,20 x 4,80		
			bagno	2,00 x 4,80	1	
			Posto auto esterno			

Il Responsabile delle prestazioni erogate nell'ambito degli "Alloggi protetti riservati" è ROBERTO DRAGO

Il personale che supporta le attività è costituito da (riportare qualifica ed ore settimanali dedicate):

1	ROBERTA GALDENZI	Coordinatore	15 h/sett.
2	BERTOZZINI CARLO	Operatore Sociale (Educatore)	38 h/sett.
3	GIORGI ENRICA	Operatore Sociale (Educatore)	30 h/sett.
4	UGUCCIONI STEFANIA	Operatore Sociale (Educatore)	30 h/sett.

Le eventuali variazioni del citato personale saranno tempestivamente comunicate entro otto giorni alla AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro competente per territorio.

Art. 2 - Gli Alloggi presentano le caratteristiche illustrate al precedente articolo 1).

Art. 3 - Gli alloggi sono riservati a soggetti malati di Aids e patologie correlate che, pur presentando una sufficiente autonomia personale da renderli potenzialmente autosufficienti, siano però privi di

significativi riferimenti familiari, amicali e relazionali o di bastevoli risorse economiche, e che abbiano ancora bisogno di aiuto per migliorare la qualità della vita.

In particolare gli assistiti indicati per il servizio sono quelli che abbiano

- una buona motivazione a non essere istituzionalizzati
- una autosufficienza fisica e psichica che permetta di avere una buona cura e igiene di sé e dell'alloggio
- una stabilizzazione del quadro sanitario ed una buona complice alle cure d. una sufficiente capacità di gestire il denaro
- una discreta capacità di gestione delle relazioni sociali.

L'alloggio protetto riservato deve essere impostato in modo da consentire agli utenti di svolgere, in forma riservata, una normale vita lavorativa e di partecipare alle attività sociali e relazionali del territorio.

La connotazione di alloggio protetto riservato deve perciò soddisfare il desiderio ed il diritto di riservatezza dell'assistito.

L'ospitalità nell' alloggio è transitoria in quanto deve essere sempre perseguito l'obiettivo del pieno ed autonomo reinserimento nel contesto sociale.

Gli 'alloggi protetti riservati sono strutture ove sono assicurate prestazioni per la lungo-assistenza, di competenza integrata sanitaria e sociale, finalizzate a mantenere l'autonomia funzionale possibile e a rallentare il suo deterioramento, nonché a favorire la partecipazione alla vita sociale.

L'Associazione garantirà pertanto:

- la gestione degli Alloggi protetti riservati;
- il counselling psico-sociale ed il collegamento con il servizio sanitario che ha in cura gli assistiti ospitati nell'alloggio;
- il supporto nella amministrazione dell'alloggio;
- il supporto per il reinserimento lavorativo e l'assistenza domestica ove necessaria;
- l'organizzazione del tempo libero ove necessaria;
- che il personale impegnato nel servizio, in forza della presente convenzione, è stato formato, mediante corsi di formazione e di aggiornamento specifici, sul D.Lgs 196/03 e s.m.i. – Codice Privacy. Lo stesso personale sarà tenuto, nell'espletamento dei compiti assegnati, al rispetto di quanto previsto dallo stesso D.Lgs 196/03 e dal regolamento Zonale sulla Privacy.

Art. 4 - Il soggetto gestore degli Alloggi protetti riservati, nello svolgimento delle attività di cui al precedente articolo, deve curare il costante collegamento con il reparto di malattie infettive o altro reparto ospedaliero di riferimento, con la Casa Alloggio di provenienza e con gli altri uffici e servizi socio-sanitari operanti nel territorio.

Art. 5 - L'ammissione agli Alloggi protetti riservati dei soggetti affetti da AIDS o da patologie correlate, provenienti da qualunque Area Vasta delle Marche, avviene come segue:

- su proposta della unità funzionale hiv/aids
- su proposta del reparto malattie infettive che segue il caso;
- su proposta del responsabile della Casa Alloggio collegata;
- su proposta del servizio sociale del comune tenuto agli obblighi dell'assistenza.

Nella ammissione agli Alloggi protetti riservati è data priorità ai soggetti privi di significativi riferimenti familiari .

L'ammissione è decisa dal coordinatore degli Alloggi protetti riservati, sentita la unità funzionale hiv/aids. L'ammissione effettiva del soggetto è comunque subordinata alla disponibilità del posto e al consenso del soggetto medesimo o di chi ne esercita la potestà tutoria.

L'ammissione inoltre è subordinata al mantenimento della residenza di origine del soggetto.

Art. 6 - La dimissione dall'alloggio deve essere concordata con l'assistito e, se quest'ultimo lo richiederà, con la unità funzionale hiv/aids della AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro e con il comune di origine.

Brevi allontanamenti (massimo 15 giorni nel trimestre) motivati da ragioni familiari, sociali o terapeutiche, non interrompono la continuità delle prestazioni erogate dalla struttura.

Nello svolgimento dell'assistenza, l'ente gestore garantirà il rispetto dei fondamentali diritti della persona, eviterà, in tutte le fasi di svolgimento del programma assistenziale, ogni forma di costrizione, e garantirà la volontarietà della permanenza.

Art. 7 - Sull'attività degli Alloggi protetti riservati la AREA VASTA competente per territorio esercita la vigilanza ed il controllo igienico.

La Regione può promuovere la verifica periodica sull'attività svolta e sulla qualità dell'intervento. Qualora in sede di verifica vengano accertate carenze assistenziali ed inottemperanze, sia la Regione che la AREA VASTA n.1 può promuovere la risoluzione della presente convenzione, posto che le stesse non vengano sanate nei tempi prescritti.

Art. 8 - In applicazione al D.P.C.M. 29/11/2001 sui L.E.A. (allegati 1.C, punto 9), le spese per il consueiling e per la gestione del singolo alloggio sono ripartite:

- per il 70% a carico della quota sanitaria (€ 48,56 al dì)
- per il 30% a carico della quota sociale ripartito a sua volta per il 15% a carico della Regione € 10,40 al dì (fondo sociale da liquidarsi a cura del Servizio Politiche Sociali) ed il rimanente 15% a carico degli assistiti o dei comuni tenuti all'obbligo dell'assistenza, in base alla normativa vigente.
- Pertanto, la AREA VASTA n.1 si impegna a liquidare all'Ente gestore, sulla base dei periodi di effettivo funzionamento, le seguenti somme onnicomprensive per singolo alloggio: € 17.724,80 (quota sanitaria annua pari al 70%).

Art. 9 - La liquidazione delle somme dovute dalla AREA VASTA n.1 alla struttura sarà disposta, entro 90 giorni dalla acquisizione della documentazione amministrativa, in quattro rate trimestrali e tenendo sempre conto dei mesi di effettivo funzionamento del servizio.

La quarta rata sarà liquidata previa acquisizione di relazione sulle attività svolte nell'anno, sui risultati conseguiti e sulle spese effettivamente sostenute.

La fatturazione per i residenti della AREA VASTA n.1 sarà distinta dalla fatturazione per le altre Aree Vaste marchigiane.

Art. 10 - Il Committente si impegna a produrre il report trimestrale di avanzamento che metta in evidenza gli inserimenti degli utenti residenti nella Regione Marche, al fine di fornire alla Regione i dati sulla mobilità intraregionale. Tale report dovrà essere trasmesso, con cadenza trimestrale, quale flusso informativo con tracciato record predefinito denominato "File R", già in uso in questa Regione. Per semplificare tale attività di rendicontazione si suggerisce di prendere contatto con il SIA (Sistema Informativo Aziendale) di questa AREA VASTA n.1 – sede Pesaro.

Art 11 - Il Committente dovrà certificare che il personale impegnato nel servizio, in forza della presente convenzione, è stato formato, mediante corsi di formazione e di aggiornamento specifici, sul D.Lgs 196/03 e s.m.i. – Codice Privacy.

Lo stesso personale sarà tenuto, nell'espletamento dei compiti assegnati, al rispetto di quanto previsto dallo stesso D.Lgs 196/03 e dal regolamento Zonale sulla Privacy.

Art. 12 - Le parti si impegnano a tutelare la riservatezza dei soggetti assistiti ai sensi dell'art. 5 della Legge 5 giugno 1990, n. 135.

Art. 13 - L'Associazione, attraverso la carta dei servizi, deve consentire all'utente di conoscere le funzioni della struttura, il progetto riabilitativo/assistenziale e le attività connesse, l'organizzazione, le modalità di accesso, il personale, i reciproci diritti-doveri ed ogni altra informazione utile a meglio dettagliare il servizio offerto.

Art. 14 - Eventuali inadempienze alla presente convenzione, da parte della sede operativa, devono essere contestate per iscritto, con fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione.

Qualora le inadempienze riguardino la comunicazione di interruzione o di variazione del programma di assistenza a in caso di sovrapposizione di finanziamenti per gli stessi interventi, la Area Vasta competente per territorio segnala l'inadempienza alla Regione ed interrompe il pagamento del contributo stabilito.

Le parti hanno facoltà di avviare la procedura per la risoluzione della presente convenzione a seguito di ripetute inadempienze agli obblighi assunti con la stessa, o per gravi inosservanze della vigente normativa compresa quella relativa ai requisiti autorizzativi.

Art. 15 - La presente convenzione ha validità dal _____ al _____.

Le parti hanno facoltà di avviare la procedura per la risoluzione della presente convenzione a seguito di ripetute inadempienze agli obblighi assunti con la stessa, o per gravi inosservanze della vigente normativa compresa quella relativa ai requisiti autorizzativi.

Art. 16 - La presente convenzione è esente da bollo (D.P.R. 642/72 tabella art.25) e da registrazione (D.P.R. 131/86 tabella art. 1 lett. b) e registrata in caso d'uso.

Ce.I.S.
Centro Italiano di Solidarietà
Il Presidente
(Mons. Franco Tamburini)

per A.S.U.R.
Il Direttore AREA VASTA n.1
(Dr.ssa Maria Capalbo)

ALLEGATO C

Ce.I.S.
Centro Italiano di Solidarietà
Pesaro

ASUR
AREA VASTA N.1

Convenzione tra la ASUR AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro e il Ce.I.S. Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro per realizzazione ed attivazione del Progetto *“Integrazione assistenza domiciliare ed ulteriori forme di presa in carico”* in riferimento alla DGR n.997 del 15/06/2009 DGR n.561/2007 e DA n. 138/2004.

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____,

Premesso:

Dal lavoro congiunto tra AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro, il Comune di Pesaro e il Ce.I.S. di Pesaro, è nato un progetto di comunità territoriale aperta per persone affette da HIV/AIDS con problemi di dipendenza e in situazione di grave disagio sociale, per le quali si possono trovare soluzioni alternative alla residenzialità o integrative dell'assistenza domiciliare e dei progetti meramente assistenziali.

Il progetto si avvale come partner, del Ce.I.S. di Pesaro, data l'esperienza pluriennale maturata, in specie dalla struttura operativa casa S.G. Moscati di Pesaro, nel settore dell'assistenza a soggetti con problematiche di HIV/AIDS.

L'obiettivo è quello di: accompagnare e sostenere le persone in Hiv/Aids, seguirle nei progetti terapeutici e nel reinserimento sociale.

Il progetto si concretizza nel sostegno nel tutoraggio degli utenti, nell'attivazione del lavoro di rete con i servizi pubblici (Azienda Ospedaliera, etc.) e del privato sociale (associazionismo, volontariato etc.) e della cittadinanza.

tra

L'ASUR Marche, con sede in Ancona, via Caduti del Lavoro n. 40 codice fiscale/ P.I. 02175860424, rappresentata dalla dott.ssa MARIA CAPALBO Direttore dell'Area Vasta n.1 giusta delega rilasciata dal Direttore Generale dell'ASUR dr. Gianni Genga

E

Il Ce.I.S. - Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro - con sede a Pesaro, Via del Seminario n. 12, C.F. 80000310419 P.IVA 00705100410, nella persona del Presidente e legale rappresentante Don Franco Tamburini nato a Morciano di Romagna (RM) il 18/05/1937, residente a Pesaro via Frescobaldi n. 11 C.F. TMBFNC37E18F715C, il quale agisce in nome e per conto del Centro medesimo,

si stipula quanto segue:

Art. 1 – L'allegato "PROGETTO COMUNITA' TERRITORIALE APERTA" è parte integrante e sostanziale del presente atto, trattandosi del piano operativo e strutturato del Progetto che si approva. Ad integrazione e precisazione di quanto contenuto nell'allegato A), si conviene:

Art. 2- Il Ce.I.S. mette a disposizione della AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro un' Equipe di operatori formati da n. 1 coordinatore e n.1 operatore part-time con maturata esperienza nel settore delle tossicodipendenze e dell'assistenza, individuati dal Ce.I.S. medesimo.

L'impegno orario dell'operatore è definito, di norma, in n.15 /h settimanali per una quota oraria di Euro 12,92.

Il responsabile di tale equipe è Roberto Drago

Il coordinatore è Roberta Galdenzi.

Art. 3- Compiti, così come stabiliti nell'allegato A) e così riassunti:

Il Ce.I.S. :

1. *Partecipa al gruppo di lavoro sulla programmazione e sulla casistica;*
2. *Prende contatto con le persone destinatarie dell'intervento su indicazione dell'STDP;*
3. *Media e canalizza attraverso l'aggancio e il sostegno di un preciso e costante riferimento relazionale personale, il rapporto dei soggetti HIV/AIDS con la rete delle risposte e dei servizi presenti nel territorio;*

La Zona Territoriale, con operatori assegnati all'STDP:

1. Coordina il progetto con gli obiettivi di:
 - evitare sovrapposizioni d'interventi e di referenti
 - individuare ed esplicitare i diversi livelli di competenza e responsabilità
 - valorizzare e riconoscere le diverse risorse sociali e informali (associazionismo, volontariato e privato sociale) presenti e agenti sul territorio.
2. Definisce inoltre le linee guida della presa in carico, progettazione dei percorsi assistenziali appropriati, dell'attuazione e della verifica delle risposte offerte.
3. Si avvale dell' U. F. T. multidisciplinare che prevederà la presenza di:
 - referenti dell'STDP
 - referenti dell'Assessorato Servizi Sociali del Comune di Pesaro
 - referenti del Ce.I.S. di Pesaro
 - e l'affiancamento del personale dell'U.O. Malattie Infettive dell'Ospedale S. Salvatore di Pesaro.

Art. 4 - Modalità operative e compensi.

L'Equipe si riunisce ogni due mesi per la costruzione e la verifica dei piani individualizzati, e secondo le competenze specifiche di cui al precedente articolo 2.

Art.5 – Garanzie e Oneri

Il Ce.I.S. garantisce che gli operatori inseriti nelle attività oggetto del presente protocollo:

- sono in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento del servizio, nonché delle abilitazioni professionali se necessarie.
- saranno soggetti a copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ed amministrativa.

Art.6 – Durata

Il Progetto ha validità dal _____ al _____.

Art.7 - Controversie

Per ogni lite giudiziaria, in relazione all'interpretazione o applicazione della presente convenzione, ovvero per tutte le problematiche che potrebbero derivare a seguito dell'espletamento dell'attività da parte del C.E.I.S., Foro esclusivo e competente sarà quello di Pesaro.

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso.

Letto, approvato, sottoscritto.

C.E.I.S.

Centro Italiano di Solidarietà

Il Presidente

(Mons. Franco Tamburini)

per ASUR

il Direttore AREA VASTA n.1

(Dr.ssa Maria Capalbo)

